Permission to use this file is granted subject to full acknowledgement of the source in the form available at this LINK

*, *Epigrafe posta presso l'affresco della "Madonna Bizantina" a sinistra dell'altare maggiore nella chiesa cattedrale di Melfi in memoria del restauro dell'edificio dopo il terremoto del 23 luglio 1930, 1938, in M.M.Amoroso, "La basilica cattedrale ed il campanile di Melfi", p.128.* Melfi 1994

VETUSTAM HANC VIRGINIS
MATRIS MARIAE
IMAGINEM BYZANTIAE
ARTIS EXEMPLAR
A MAIORIBUS OLIM VENERATAM
PUBLICO AERE A TEMPORUM
INURIA PERITE DETECTAM
DOMINICUS PETRONI EPISCOPUS
MELPHIEN RAPOLLEN ET VENUSIN
IN HUIUS AEDIS A DIRO
TERRAEMOTU EVERSAE
RENOVATIONE
DECORO CULTUI RESTITUIT
IDIBUS AUGUST. A.D. MCMXXXVIII

[traduzione]
Quest'antica immagine della Vergine Madre Maria, esemplare di arte bizantina, una volta venerata dai nostri padri, Domenico Petroni vescovo di Melfi Rapolla e Venosa, con denaro del popolo, restaurata con perizia dai danni del tempo, restituì al culto il 13 agosto dell'anno del Signore 1938 durante la ricostruzione di questo edificio danneggiato dal terremoto.